

zioni e mezzo.

Ora, due vie restano a seguire: o lasciare che la Società vada al fallimento, nel qual caso l'Istituto perderebbe, oltre il capitale sottoscritto e versato, anche i suoi crediti; oppure procedere allo acquisto di un numero di azioni che, sommato alle 3250 già possedute dallo Istituto, bastino ad assicurare ad esso la maggioranza assoluta delle 15.000 azioni che costituiscono il capitale sociale, per poi ottenere dagli altri azionisti il versamento dei decimi non versati, e addivenire alla fusione dell'"Atlante" con una delle Compagnie collegate con l'Istituto. Si salverebbero così, almeno in parte, le provvigioni precontate. La Direzione Generale sta ora studiando quale di queste due soluzioni possa essere meno dannosa per lo Istituto.

#### b. Rivalutazione delle riserve matematiche dal 4½ al 4%.

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

Il Ministero delle Corporazioni, nello intento di rendere uniforme il saggio di interesse al quale sono valutate le riserve delle